

3 maggio 2010 10:30

AFGHANISTAN: Guerra alla droga. Afghani in piazza contro esecuzione connazionali in Iran



Centinaia di persone sono scese in piazza ieri a Kabul per criticare il governo dell'Iran responsabile, a loro avviso, di mettere a morte in modo indiscriminato cittadini afghani immigrati. Lo riferisce l'agenzia di stampa Pajhwok.

I manifestanti hanno sfilato dal quartiere di Shar-e-Now, dove si trova l'ambasciata iraniana, verso il centro della capitale, gridando slogan ostili al presidente Mahmud Ahmadinejad.

Lo spunto della protesta e' stato dato da notizie recenti riguardanti sei rifugiati afghani, accusati di narcotraffico, che sono stati di recente impiccati per ordine delle autorità iraniane. Gli animi si sono ulteriormente riscaldati quando ieri membri della Wolesi Jirga (Camera bassa) hanno reso noto che parti dei corpi delle persone messe a morte sono state portate via.

Gia' un mese fa la stessa Camera aveva esaminato un rapporto proveniente dal governatore della provincia di Herat, secondo cui almeno 45 afghani che si trovavano nelle carceri iraniane erano stati impiccati senza alcuna comunicazione alle autorità di Kabul.

Le organizzazioni afgane di difesa dei diritti umani hanno ricordato che nelle prigioni di Teheran e di altre città iraniane sono detenuti migliaia di afghani condannati a morte ed in attesa dell'esecuzione.

L'ex candidato presidenziale Ramazan Bashardost, aderendo alla protesta, ha proposto che i manifestanti circondino l'ambasciata iraniana a Kabul e restino la' fino a quando il governo di Teheran non porra' fine al trattamento inumano riservato agli afghani.